

## Genoa-Siena, la presa di posizione del sindacato di Polizia (Sap): “E’ stata attuata una gestione positiva”

di **Redazione**

28 Aprile 2012 - 8:31



**Genova.** Le prese di posizione della Polizia di Stato e dei sindacati che la rappresentano sono necessarie in un momento di così profondo di discussione dopo gli eventi che hanno caratterizzato la partita tra Genoa e Siena.

“E’ stata attuata una non facile, ma positiva gestione, tesa a non creare problemi alle famiglie, ai bambini, alle donne, ai tantissimi tifosi pacifici che volevano solo vivere una tranquilla domenica di calcio. Senza il prezioso lavoro del Reparto Mobile, della Questura e della Digos si sarebbe consumata una tragedia”. Lo afferma Nicola Tanzi, segretario generale del sindacato di polizia Sap. “In base alla normativa attuale - spiega Tanzi - sono le società organizzatrici di competizioni ad essere responsabili all’interno dell’impianto, salvo il caso di incidenti che a Genova non sono avvenuti, né fuori né dentro lo stadio. All’interno degli impianti non dovrebbero esserci forze di polizia, la collettività non può sostenere questi costi che andrebbero invece posti a carico delle ricche società sportive, come avviene in altri Paesi europei, a partire dal Regno Unito”.

“Purtroppo, invece - conclude il sindacalista -, ogni volta si tenta di buttare la croce addosso alla Polizia. Se si interviene, si è considerati violenti. Se non si agisce, si invoca la mano dura. Se non si avrà il coraggio di responsabilizzare le società sportive, la musica è destinata a rimanere questa. Noi come Sap siamo e resteremo sempre dalla parte degli operatori”.

Sulla stessa lunghezza d’onda la Digos: “Gli ultrà che in Genoa-Siena stavano minacciando l’invasione di campo e avevano chiesto ai giocatori di togliersi le maglie “erano una massa

---

critica incontrollabile, dal forte impatto fisico e psicologico su giocatori e polizia”. Emerge dalla relazione presentata dalla Digos sui fatti di domenica scorsa. Il testo evidenzia i casi violenti di cui gli ultrà si sono resi protagonisti. “In altre occasioni si è assistito all’assedio dell’uscita dello stadio che ha aumentato l’intimidazione verso la squadra